

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Riccia. Conferenza questa sera alle 19 nella sala del convento sulla parlata sdrev'z

La grande eredità di Annibale

Relatore il professore Antonio Fratangelo, studioso e autore di molti testi

Ancora vivo il dibattito sulle origini del Fortore. Si terrà domani alle 19 presso il chiostro del convento, in piazza Umberto I, il convegno dal titolo "La grande eredità di Annibale alla Valle del Fortore; la parlata "sdrev'z".

L'incontro organizzato dall'associazione "Canne Pro veritate", in collaborazione con il Comune e la Comunità Montana del Fortore, ha in questi mesi visitato diversi comuni del Fortore. Il primo della serie si è tenuto nel marzo 2007 a S.Elia dove lo stesso ha ricevuto ospitalità ed interesse dall'associazione locale "Società e Territorio". Principalmente si parlerà della parlata "sdrev'z" (parlata dalle truppe di Annibale - dialetto molisano). Dopo i saluti del sindaco di Riccia, Micaela Fanelli, e delle autorità presenti, Geppino Ciccaglione, presidente dell'associazione, farà una breve introduzione.

Relazionerà poi sul tema il prof. Antonio Fratangelo. Già da



diversi incontri tenutosi nei mesi scorsi è venuto fuori che la Battaglia di Canne si sia svolta in alcune località del Fortore. Lo studio approfondito del professore Fratangelo ha portato lo storico molisano ad asserire che la parlata *sdreus'* (Sdrh-sa/parlata della truppa) sia l'eredità più

grande lasciata da Annibale alle popolazioni stanziata tra il Fortore, il Biferno e il Trigno. Per questo, spesso, accanto ai nomi antichi, viene riportato tra parentesi l'interfaccia fenico-punico di riferimento o quello delle parlate nordafricane degli uomini al seguito di Annibale". Nel-

l'antico Sannio, sempre secondo Fratangelo - non c'è niente di greco, perfino il latino è lingua superficiale di "ad strato" e il volgare è una conquista locale, in concomitanza col volgare nazionale.

"Se vogliamo capire fino in fondo il Molise (mlsh/rhs) - sostiene l'autore - dobbiamo conoscerlo, interpretarlo e farlo rivivere dal pro-fondo (Fuun), nelle sue origini, radici e ibridazioni mediterranee; nella sua religiosità che ha dato all'Europa la prima abbazia (Abbas-zy), quella di Marmoreas (Mhrmh-rhs)-San Vincenzo al Volturmo; nelle puteke (Ptkl*pwthlqy) artigiane, con i suoi mastri (Mstr) e i suoi cento mestieri (Meyas-tir); nella cucina, dai termini, gusti e sapori mediterranei; in uno dei primi laboratori linguistici, sociali e culturali d'Italia (y-tal-ya/ il paese dove il dolce si suona).

La lingua di Annibale è ancora viva, seppure metabolizzata e trasformata, nelle lingue delle

comunità che hanno avuto a che fare con il grande generale cartaginese.

Secondo il prof. Fratangelo Annibale venne in Italia non per combattere le popolazioni italiane, ma per realizzare il suo "progetto mediterraneo". Una lingua

viva dunque, per questo nei suoi studi Fratangelo ne riporta i riferimenti con alcune parole-chiave. Prendendo ad esempio alcune parole dialettali di Riccia, Fratangelo è riuscito a dimostrare come queste proven-gano dalla lingua di Annibale.



JELSI

Torna "Insieme nella Contrada"



Appuntamento a Jelsi il 29 e 30 agosto per la IV edizione di "Insieme nella contrada" in contrada Macchione a Jelsi.

Organizzata dalla Pro loco di Jelsi con il patrocinio del comune di Jelsi, del Motoclub Bikers Jelsi, della Regione Molise e della Comunità montana del Fortore.

La valorizzazione dei borghi rurali e delle contrade è uno degli obiettivi fondamentali della Pro Loco di Jelsi che vuole tenere in considerazione una delle risorse turistiche che fino ad oggi è rimasta inutilizzata.

Un primo passo è portare l'attenzione verso tutti questi luoghi cercando di farvi confluire il maggior numero di persone interessate a riscoprirne la bellezza della natura.

Ricco di appuntamenti il programma preparato dai membri della Pro loco jelsese.

La manifestazione avrà inizio sabato 29 alle 18 con la benedizione della contrada da parte di Don Peppino Cardegna. Alle 21,30 ci sarà l'esibizione della gruppo etnofolk "Noflaione".

La serata stuzzicherà l'appetito con la III edizione della sagra dello "funnateglie" e altri gustosi piatti tipici preparati presso lo stand gastronomico. Domenica, invece, la giornata inizierà alle 9 con l'iscrizione alla "Gymkana country del Molise" (quest'anno potranno partecipare anche i quad).

L'inizio della gara è previsto per le 10,30. Alle 15 invece ci sarà l'esposizione delle classifiche e le premiazioni. In mattinata sarà possibile degustare la colazione del contadino (uova, pancetta e salciccia tutto fritto) mentre, per i più ghiotti nel pomeriggio sarà impossibile sottrarsi al maiale allo spiedo. La serata sarà allietata dal DJ Silvano.

La manifestazione si terrà a San Pietro Riproposta la IV Mostra bovina della razza grigio-alpina

Torna la mostra bovina dell'amicizia. Sabato a San Pietro, località poco distante da Sant'Elia a Pianisi, si terrà, a cura dell'Apa, il IV raduno dei capi di bestiame di razza "grigio alpina", unici nella loro specie in quanto provenienti dal Trentino.

Una commissione ad hoc valuterà gli animali per scegliere gli esemplari più particolari e premiarli.

Durante tutta la giornata gli animali rimarranno nel recinto per essere ammirati dai visitatori che giungeranno anche dalle località limitrofe.

A dimostrazione che le mucche era state un dono veramente prezioso per gli allevatori, saranno portate anche giovani

giovenche, vitellini e torelli, nati dalle mucche donate nell'anno 2003.

La premiazione sarà effettuata, dopo la celebrazione della santa messa, alle ore 13.

La mattinata si concluderà

con la degustazione dei prodotti tipici locali.

L'iniziativa, promossa dagli allevatori del posto, vuole essere un segno di profonda gratitudine verso le comunità del Trentino che, in collaborazione con la Caritas, in seguito al terremoto del 2002, hanno voluto donare e consegnare direttamente 30 capi di bestiame ad alcune famiglie santeliane.

La manifestazione è stata proposta con successo in passato ed ha visto anche la partecipazione delle autorità civili e religiose, oltre che di enti ed organismi impegnati nel settore agricolo regionale.

Due anni fa Erbert Lang, uno dei rappresentanti del Trentino, è tornato a S. Elia per constata-

re lo stato degli animali.

Al termine della manifestazione si è complimentato con gli agricoltori per l'ottimo stato in cui sono mantenuti i capi di bestiame; una considerazione positiva che consentirebbe di incrementare anche nel piccolo paese del Fortore l'allevamento di questa particolare razza, comunemente diffusa nella loro città.

Una importante sperimentazione che potrebbe portare dei benefici all'intera regione, visto che questa razza si adatta all'ambiente molisano.

Un gesto di solidarietà che si potrebbe trasformare, dunque, in un volano di sviluppo molto importante per gli allevatori del paese e della zona.

I trentini hanno inoltre spiegato che questi capi oltre a produrre grandi quantità di latte, possono essere commercializzati per la vendita dell'ottima carne.

*Una commissione
sceglierà
gli animali
che saranno
premiati*



Auguri alla piccola Chiara Colangelo

Oggi Chiara Colangelo compie 2 anni. Tantissimi auguri, angelo, dalla tua famiglia e da tutti quelli che ti vogliono bene. Baci baci.